

Confedilizia chiede correzioni al decreto sulla magistratura onoraria

# Condominio, liti ai togati

## L'attribuzione ai giudici di pace fa salire i ricorsi

Il parlamento corregga il decreto sulla magistratura onoraria. Il testo attuale aumenta il contenzioso.

Una delegazione di Confedilizia, guidata dal vicepresidente avvocato Nino Scripelliti, ha incontrato il senatore Giuseppe Cuca e il deputato Giuseppe Guerini, relatori, rispettivamente, al senato e alla camera, dello schema di decreto legislativo attuativo della legge delega di riforma della magistratura onoraria, al fine di illustrare alcune proposte della Confederazione sul provvedimento. Ad altra audizione ha partecipato, alla guida di altra delegazione confederale, il vicepresidente, avvocato Paolo Scalettaris. Nel corso dell'incontro con il senatore Cuca e l'onorevole Guerini la delegazione ha rilevato che la sottrazione alla magistratura togata, con

attribuzione ai giudici di pace, di tutte le cause in materia di condominio, creerebbe le condizioni per un aumento esponen-

te che le controversie in materia condominiale sono particolarmente delicate poiché interessano diritti fondamentali delle

caratterizzate da notevole complessità giuridica, come dimostra il fatto che molte cause, specie negli ultimi anni, hanno dovuto essere risolte dalle Sezioni Unite della Corte di Cassazione.

Lo schema non fa alcun distinguo né con riguardo al valore né in merito alla tipologia del contenzioso. E ciò, in evidente contrasto con quanto dichiarato da rappresentanti del governo sia in parlamento sia sui media, che si erano impegnati a limitare, in sede di esercizio della delega, la competenza dei giudici di pace in materia condominiale. Confedilizia auspica che il provvedimento, prima della sua approvazione definitiva, venga modificato secondo gli impegni assunti dal governo di modo che in una materia, come quella condominiale, che riguarda la stragrande maggioranza degli italiani, sia assicurata una tutela giurisdizionale adeguata.

© Riproduzione riservata



ziale del contenzioso in sede di impugnazione. Confedilizia ha fatto presente ai due relatori

persone e, spesso, questioni economiche di rilevante entità. Sono, inoltre, frequentemente

## LOCAZIONI

### Contratti agevolati senza limiti

In relazione alla nota diffusa dalla società «Solo Affitti», Confedilizia precisa che i contratti di locazione agevolati (cosiddetti «concordati» o «3+2») possono, da sempre, essere stipulati in tutta Italia, non essendo mai stata prevista una limitazione ai comuni ad alta tensione abitativa. Lo prevede l'articolo 1, comma 13, del decreto ministeriale 30 dicembre 2002, tuttora norma di riferimento per gli accordi territoriali stipulati prima del nuovo decreto del 16 gennaio scorso, che contiene una disposizione identica per i futuri accordi. Peraltro, è noto come l'appealibilità di questa tipologia di contratti, così come di quelli per studenti universitari e transitori, è destinata a quasi annullarsi se non verranno varati due interventi legislativi essenziali per la sopravvivenza dell'affitto a canoni calmierati: la stabilizzazione della cedolare secca al 10%, che scade alla fine di quest'anno, e la previsione per legge di un limite alla tassazione Imu-Tasi, che nella gran parte dei comuni è collocata ai massimi livelli.

© Riproduzione riservata

Risposta a Bruxelles sulla reintroduzione dell'Imu prima casa

## Immobili, al fisco 15 mld in più ma la Ue non lo sa

«La Commissione europea, in occasione della diffusione delle sue raccomandazioni all'Italia, è tornata a criticare la scelta del governo Renzi di eliminare la tassa sulla prima casa, suggerendo di reintrodurla per le famiglie con redditi elevati», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. Che dire? È davvero un peccato che, da un'istituzione che impiega 33 mila dipendenti, non possa mai giungere un'analisi un po' più ragionata delle politiche tributarie. Tra l'altro, chissà se la Commissione sa che sulle prime case che il fisco considera di lusso (pur se sovente non lo sono), di tasse se ne pagano ancora addirittura due: l'Imu e la Tasi. In ogni caso, se proprio la Commissione Ue ritiene di dover commentare le scelte di politica fiscale dei singoli governi e parlamenti dell'Unione (cosa

che non è affatto scontato che debba fare), è mai possibile che non trovi, fra quei 33 mila dipendenti, un giovane laureato in grado di approfondire il tema dell'imposizione immobiliare e dei riflessi di questa sull'economia? Lo si cerchi e lo si incarichi di studiare il tema. A una condizione, però: che non gli si diano direttive politiche.

I risultati, se questa condizione venisse rispettata, sarebbero interessanti. Si scoprirebbe, anzitutto, che non ha il minimo fondamento la tesi, che le istituzioni internazionali si rimbalzano a vicenda e che la Commissione copia e incolla anche oggi, secondo la quale le imposte sugli immobili sarebbero meno dannose per la crescita rispetto alle altre. E si apprenderebbe, analizzando il caso italiano, che sono incalcolabili i danni causati all'intero Paese dallo spropositato aumento

della tassazione immobiliare iniziato con il 2012. Le raccomandazioni Ue che ne seguirebbero, c'è da giurarci, sarebbero ben diverse da quelle che abbiamo letto oggi. Non si soffermerebbero sulla diminuzione di 3 miliardi e mezzo di euro (Tasi prima casa) di un carico tributario annuale aumentato di 15 miliardi su tutti gli immobili. Si occuperebbero dell'imposizione immobiliare nel suo complesso e ne chiederebbero la riduzione. Per favorire la crescita».

© Riproduzione riservata

## Affitti brevi ai turisti: il Pd vuole tutti in hotel per legge

Il Pd ha deciso di uccidere la locazione turistica? Basta dirlo. «Tutti in albergo per legge», ha dichiarato il presidente di Confedilizia, Giorgio Spaziani Testa. «Imposta di soggiorno, assicurazione obbligatoria, vincoli alla durata. Sono solo alcuni degli interventi con i quali deputati del Partito democratico propongono di aggredire le locazioni brevi, dopo aver notato che alcuni italiani si sono permessi di esercitare il loro diritto di proprietà attraverso l'affitto, per cercare di pagare almeno in parte Imu e Tasi, contribuendo per giunta a muovere l'economia e ad animare qualche borgo dimenticato. Noi proponiamo di essere più diretti: si vieti del tutto l'affitto, senza ipocrisie. Tutti in albergo, per legge».

© Riproduzione riservata



L'ORGANIZZAZIONE DELLA PROPRIETÀ IMMOBILIARE  
www.confedilizia.it - www.confedilizia.eu

Questa pagina viene pubblicata ogni primo mercoledì del mese ed è realizzata dall'

UFFICIO STAMPA della CONFEDILIZIA